



Comunicato Riconvertire le aree militari al civile

La proposta di costituire il polo della prevenzione e della difesa (Protezione Civile, 118, Vigili del Fuoco, CRI, ecc.) nell'area dell'ex aeroporto Dal Molin era già stata lanciata, circa quattro anni fa, da una parte del movimento contrario alla base, come alternativa alla costruzione della base militare USA. Attualmente diventa difficile pensare ad altre cementificazioni a causa della fragilità ambientale dell'intera area. Per la base militare sono stati edificati ben 850.000 metri cubi, al posto dei 200.000 preesistenti, e sappiamo che le fondamenta degli edifici poggiano su quasi 4.000 pali del diametro di 60 cm., profondi 18-22 metri. L'area è anche Sito di Interesse Comunitario (SIC), confinante con altra zona SIC e a meno di 5 km da un Sito Speciale Protetto europeo (ZPS), le risorgive del Bosco di Dueville. A causa di questo squilibrio ambientale, nella recente alluvione il Bacchiglione è esondato nella zona a ridosso della base, allagando Viale Ferrarin e il quartiere di S. Paolo e, a detta di chi vi abita da sempre, questo non era mai successo. Ricordo che il primo progetto della base era previsto sul lato est (Strada Sant'Antonino) e avrebbe occupato un'area di 347.000 m.; ora nel lato ovest i mq. occupati sono 650.000. Inoltre, la costruzione della nuova base ha fatto perdere alla città un aeroporto (costo della pista oltre 11 milioni di euro), una vastissima area verde e molti posti di lavoro civili occupati nella caserma italiana lato Ovest.

Considerando che i sostenitori della base militare USA hanno sempre affermato che gli Americani sono disponibili a dare alla città delle cospicue compensazioni, si potrebbe **chiedere in comodato l'uso di 150.000 mq. della parte sud della base** per destinarli al polo della prevenzione e della difesa del territorio. Agli Americani rimarrebbero 500.000 mq., numeri ben al disopra di quelli previsti dal progetto iniziale. Inoltre, si possono ancora adattare i manufatti, dal momento che il cantiere è ancora al grezzo (vedi foto). Questo potrebbe essere l'inizio di una costruttiva riconversione della nuova base ad un uso civile, considerato che prima o poi gli Americani abbandoneranno le strutture militari vicentine.

La legge n. 230 del 1998 prevede la ricerca di una difesa civile (Difesa Popolare Nonviolenta), non armata e nonviolenta. Allora, nel polo della prevenzione potrebbe trovare posto una Scuola di Pace dove progettare percorsi miranti a prevenire e risolvere eventuali conflitti, sia esterni (fuori del territorio italiano) che interni, e dove avviare la formazione e l'addestramento di personale specializzato, i **Corpi Civili di Pace**. Questa soluzione permetterebbe di mantenere i 650.000 mq. dell'area est come parco, alimentato con energie rinnovabili e autosufficiente, polo per un'economia sostenibile e di usare quest'area nel caso di emergenza ambientale. Le risorse economiche possono essere ricavate dagli oltre 400 milioni di euro di compensazione, promessi in opere e strutture dal governo, dai partiti, dalle istituzioni, dalle categorie economiche e dai comitati favorevoli alla base. Questa sarebbe anche un'occasione unificante per tutta la città e metterebbe le basi verso un'economia civile in alternativa a quella militare.

Vicenza, li 1 marzo 2011

Ambrosi Francesco
MIR (Movimento Internazionale della Riconciliazione)
Famiglie per la Pace

Note:

Il **MIR** (Movimento Internazionale della Riconciliazione) è la sezione Italiana **dell'IFOR (International Fellowship of Reconciliation)**. L'IFOR è un movimento interconfessionale a livello mondiale fondato nel 1919 in risposta agli orrori della guerra. Esso persegue una visione di guarigione e di riconciliazione, basata sulla convinzione che l'amore in azione ha il potere di trasformare le ingiuste strutture politiche, sociali ed economiche.

Siti web: www.famigliepace.it www.miritalia.org www.ifor.org

Cantiere Base USA area SUD

Ipotesi sede del Polo della prevenzione: Sede Naz.le Protezione Civile; 118; Vigili del Fuoco; CRI; Croce Verde; Centro Studi per la difesa popolare nonviolenta (DPN) e addestramento dei Corpi civili di Pace Scuola di Pace.

